

SVIZZERA ITALIANA E ITALIA

La guerra ha determinato nel nostro Cantone un turbamento di spinti che impensierisce e addolora quanti hanno senso di responsabilità e quanti sanno ricordare che noi siamo nella Svizzera la Svizzera italiana.

Credo mio dovere di dire apertamente ciò che non solo io, ma molti altri cittadini pensano e ripetono nelle loro conversazioni private su questa materia. Materia delicatissima, lo so; né io mi perdettero parola la quale possa offendere il rigoroso riserbo che tutti gli Svizzeri devono imporsi nelle presenti circostanze.

La verità (verità che, per essere incresciosa, si preferirebbe tacere) è questa: nelle strade, nelle aule, nei treni, nei crocchi, si odono spesso discorsi che non rivelano certo un sentimento d'amicizia né di deferenza verso l'Italia. Non tutti, fortunatamente, sono così i discorsi ed i sentimenti dei Ticinesi; ma coloro che sentono all'incirca taccono e non alzano la voce.

Non occorre oggi ricercare i motivi di questo travolgimento. Già che oggi importa e urge è che il nostro popolo, intelligente e gentile nel suo complesso, si renda consapevole di due cose:

1) che dal punto di vista svizzero, codesto sregolato ciarlare è colpa contro la sicurezza del paese, trasgressione delle norme stabilite dalle autorità civili e militari, ingratitudine verso una nazione la quale, sempre e soprattutto nella presente guerra, ha dimostrato alla Svizzera, con fatti e non solo con parole, la sua generosa amicizia;

2) che dal punto di vista ticinese, codesta ostilità presenta il carattere

di una cosa particolarmente deplorabile. Noi siamo, ripetiamo, nella Confederazione la Svizzera italiana; titolo voluto dai nostri padri non come puro fregio, ma come riconoscimento di una realtà, programma d'una attività, definizione d'un dovere verso noi e verso i Confederati. La normale e giusta disposizione d'animo d'ogni Ticinese consapevole non può essere che quella che si esprime nell'aura simplicità delle parole di Giuseppe Motta: «Io amo l'Italia».

St. noi dobbiamo amare l'Italia: perché italiani sono il nostro sangue, la nostra lingua, le nostre arti, il nostro modo d'intendere e di vivere la vita;

perché l'Italia è non solo l'autrice, ma anche la perpetua nutrice della nostra cultura, la quale, abbandonata a se stessa, non avrebbe forze sufficienti per sopravvivere;

perché l'Italia ha sempre dimostrato di comprendere con intelligenza e cordialità l'evoluzionismo del popolo ticinese, solo desiderando (cioè che è pure alto interesse svizzero o nostra volontà) che la Svizzera italiana rimanga tale di nome e di fatto;

perché con noi vive una buona, laboriosa colonia italiana che, con la mano e la mente, ha recato e reca un contributo prezioso alla vita del Paese; e spesso si è assunta i lavori più gravi, e ci dimostra, nei limiti della migliore discrezione, la sua fraterna solidarietà.

Per queste ragioni (e altre potrebbero essere aggiunte) noi, Svizzeri italiani, dobbiamo amare l'Italia.

Francesco Chiesa.

LA NOTA

Ricordo la impressione di sgomento, quasi di violenta reazione morale che provai la prima volta che, in piena notte, risonò l'urlo straziante, squarso della sirena antiaerea... La famiglia, impaurita subito (e era, se non mi sbaglia, in uno dei momenti più gravi delle incursioni aeree) l'arrivo di una ondata di aeroplani, una pioggia di bombe, disastri, stragi... E si trattava di un semplice affarimento, senza conseguenze; allorché si ripeté altre volte con altrettanta apprensione da parte nostra, sicuri ormai che i bombardieri non avevano intenzione di gettar bombe sulla nostra fortunata regione.

Ripensando a quella prima notte di spavento corra col pensiero alla popolazione delle città costantemente martellate dai bombardamenti aerei, ed immagino lo stato di angoscia, di spavento, di terrore in cui devono trovarsi donne, vecchi, fanciulli... perseguitati dagli urli strazianti delle sirene, dal crepitio delle batterie antiaeree, dai sibilli e dai ratti ratti dei proiettili, dal fragore infernale delle bombe che esplodono, diramano, delle case che crollano... terrore, angoscia dallo spettacolo dei corpi straziati.

maciullati dalle esplosioni, dagli urli dolorosi dei feriti; gente che muore, vittima innocente della guerra, che muore senza gloria, senza onori... Il soldato sul campo di battaglia sa che sta giocando la vita nella lotta con l'avversario... sa che il suo eroismo giova a qualche cosa... dà gloria alla patria, può dar gloria al suo nome... Di lui forse parlerà la storia. Ma la vittima civile... da tutto è non riceve nulla... La sua morte è una disgrazia comune... un infortunio come quello di un passante colpito da una tegola...

La guerra, questa volta, inferisce contro la popolazione civile inerme, incapace a difendersi, male protetta dai rifugi, che non sono più a prova di bomba... Non è fare del sentimentalismo da libro di scuola e scartare la gente fortunata, che vive nei paesi non colpiti dal flagello della guerra, a rivolgere un pensiero alle migliaia e migliaia di civili colpiti, straziati, massacrati dai bombardamenti, alle centinaia di migliaia di donne e di fanciulli che vivono mesi e mesi di spaventi, di terrore... che vivono una vita infernale, che non ha più nulla di umano... pensiero di pietà fraterna, di solidarietà morale... pensiero che dovrebbe giungere anche a noi stessi... a renderci migliori verso di noi e verso il nostro prossimo. Gavroche.

CRONACA CITTADINA

RISOLUZIONI MUNICIPALI

(Seduta del 20 marzo)

In attesa che venga attuata la creazione di speciali posti per le biciclette, si rende noto a quanti possono interessare che la Municipalità è in linea di massima disposta ad autorizzare i portatori di biciclette su aree pubbliche o passaggi pubblici, purché non si intralci la viabilità. Le domande per la posa di detti portacicli, devono essere indirizzate alla Municipalità corredate da un piano di situazione in scala, indicante esattamente la ubicazione ed il numero dei posti progettati nonché un disegno indicante il tipo del portacicli previsto.

E' pertanto vietato, sotto pena di multa, la posa di portaciclette senza la preventiva autorizzazione del Municipio, il quale si riserva la facoltà di prescrivere il tipo che sia in armonia con quello che si intende adottare.

- Si concedono le seguenti licenze di costruzione: a) ampliamento terrazza in Via Trevano proprietà signora Carmine Carabela; b) sistemazione casa in Via Loreto, proprietà sig. Manzoni - Bagutti; c) sistemazione locale deposito Casa Eredi fu Andrea Greco in via S. Balestra; d) costruzione villa proprietà S. A. Monte Carmen al N.ro di Mappa 735 in Riccione.

Alla Letteraria

Oggi alle 16.30 avrà luogo nel salone Desolazzi l'annunciata conferenza della prof. Teresa Ciezzi, su «Assisi» con numerose proiezioni.

Circolo di Cultura

Martedì prossimo, 25 corrente, alle ore 20.15, avrà luogo alla sede del Circolo, in Palazzo Biva in Via Priorio 7, una conferenza di Giuseppe Zoppi sul tema: «L'opera di Ado Neri». La competenza e l'onore che tratterà l'argomento è il nome dell'illustre scrittore (tanto noto al pubblico, non mancheranno di richiamare al Circolo soci e simpatizzanti). Mercoledì 2 aprile p.v. il professore Rihon, della Scuola Politecnica Federale di Zurigo parlerà sul tema di grande attualità: «Problemes suisses actuelles». Dato l'argomento che verrà trattato e la personalità del conferenziere, quella serata dovrà assumere un carattere particolarissimo.

L'Operetta al Teatro Casino

Liete accoglienze, ieri sera, all'operetta di E. Corradi, musicata da E. Bellini: «E' arrivato l'ambasciatore». I due atti sono tessuti su trama leggera, ma non mancano motivi musicali piacevoli. La Compagnia «Roses» ha dato interpretazione accurata e spigliatissima e gran merito spetta ai protagonisti per le accoglienti che il lavoro ha avuto. Lo spettacolo di ieri sera è stato completato con la rievocazione della vecchiaia: «Gran Via» di Valverde, che ha dato occasione ad Elsa Carini, a La Ribelle, alla Rodriguez e particolarmente a G. Trucchi, Lino Solari e Gino Gini di raccogliere nuovi applausi.

Questa sera: «La casa delle tre ragazze»; di Schubert; nel pomeriggio di domani: «Fransuitta», di Franz Lehár; mercoledì: «La danza delle libellule», di Lombardo.

E' annunciata la prossima venuta a Lugano della Compagnia Conica Italiana, Enrico Vianisio, Giuseppe Porelli e Isa Pola.

Economia di Guerra e... nettezza urbana

Mentre i privati sono tenuti a consegnare debitamente separati i diversi rifiuti delle abitazioni ed in generale le preserzioni sono osservati non ci sembra che da parte degli spazzini si ponga altrettanta cura nella raccolta dei rifiuti cosiddetti industriali. Infatti un po' dappertutto a caso citiamo il sottospazio di Loreto, il terrapieno sotto il viadotto ferroviario di Tassinio, il letto del Casarate il deposito di spazzatura sulla galleria della Ponte Tresa ed altri trovano dei rottami di metallo sia pure di valore relativo, ma che dimostrano che il servizio di nettezza non viene fatto colla cura che si ha il diritto di pretendere dato la spesa che occasiona al Comune. Anche nei dintorni della città, lungo le strade, stanno ammucchiati rottami d'ogni genere che le rispettive Municipalità dovrebbero far ritirare per l'igiene, il decoro ed anche un po' per il rispetto alle ordinanze che tanto si pretende sia osservato dai privati!

Supplementi farina gialla e pasta

Si rammenta che l'ultimo termine per il ritiro degli stessi sonda con ogni 22 corrente.

Tessere per i pasti

L'Ufficio comunale economista di guerra di Lugano avverte chi si interessa in modo speciale alle suddette tessere che la notizia esplicativa in merito al funzionamento della stessa può essere ritirata già sin d'ora presso l'ufficio suddetto. Si rammenta pertanto che ogni persona, indistintamente, orecione fatta dei bambini nati dopo il 31 die. 1935, riceverà una tessera di 40 unità per pasti che rappresenta il fabbisogno normale di una persona durante 8 giorni. Questa tessera è trasferibile cosicché un membro della famiglia od una persona qualsiasi può cederla ad altra persona che può averne bisogno, purché ciò sia fatto a titolo gratuito.

Pro Juventute

Il Comitato distrettuale della «Pro Juventute» presieduto dall'avv. Aldo Veduggi ha tenuto l'11 marzo la Seduta preliminare, e lunedì 17 marzo l'Assemblea Generale per decidere la ripartizione degli utili sulla vendita francochili e eriolite dello scorso dicembre. Il Comitato ha ratificato l'esito che questo anno ha superato quello dell'anno passato.

Nel nostro Distretto si vendettero N. 23.250 francochili da 0.05, N. 30.800 da 0.10, N. 24.400 da 0.20 e N. 10.610 da 0.30. Carlotine serie 1020 e Angari serie 1230. Il ricavato lordo ammonta Fr. 20.100. Sottratto il valore d'affranco della francochili (Fr. 12.311.50) versato alla Posta e l'importo rimborsato al Segretario Centrale per spese di stampa del materiale (Fr. 1.250.-) rimangono alla nostra Cassa Distrettuale Fr. 6.447.50.

Come l'anno passato, dati i momenti eccezionali, ed in ossequio al desiderio del Co. Centrale una buona parte dei proventi è tenuta in Cassa, onde soddisfare i casi individuali che si presentano in numero sempre più rilevante. Quest'anno concorrono alla ripartizione le Associazioni che si occupano della I età: Agli Asili di Agno, Barbengo, Cadenario, Lamone, Mezzovico, Novaggio, Pura, Rovio, Sonvico, Sala Cap., Vaglio, Villa L., fr. 50.-, end. - fr. 600.-, Nido d'infanzia Lugano fr. 400.-; Pro Juventute e Nido Scolastica fr. 500.-; Casella Anagnini fr. 300.-; Esposizione di puericoltura fr. 200.-; Dispensario di Cadra fr. 50.-; Rivista Pro Juventute fr. 100.-; Totale Fr. 2750.-. Rinnuovano per casi speciali fr. 3794.50 comp. saldo di cassa.

Il Segretario Distrettuale ringrazia sentitamente tutti i compratori, le signore e signorine che gentilmente si sono prestate alla benefica vendita.

Le Novità al Cinema

«Uomini sul fondo» è un documentario italiano sui sommergibili.

(r.) In «Aldebaran» il film di Alessandro Masetti che passò alcuni anni or sono sui nostri schermi, vi è l'episodio dell'affondamento d'un sommergibile e degli sforzi compiuti per riportarlo alla superficie. E' quello un brano di cinematografia degno del suo realizzatore, soprattutto nel suo tragico epilogo, ma è un episodio. In «Uomini sul fondo», il film esiguito dal Centro cinematografico della R. Marina Italiana e presentato in visione privata ieri al Supercinema, lo spettatore vive la drammatica vicenda d'un sommergibile che dopo oltre 70 ore di immersione mentre sta per emergere urta contro lo scafo d'un piroscafo e subisce una grave avaria nello scafo che lo risspinge verso il fondo. Il film rende il senso d'angoscia che il mancato ritorno dell'unità subacquea alla base fa nascere nei congiunti dei componenti l'equipaggio e descrive le prime ricerche effettuate da squadriglie di idrovoltanti, di «mas» e di torpediniere, l'individuazione del punto in cui il sommergibile si trova, e le operazioni prima di salvataggio di gran parte dell'equipaggio, poi di recupero del sommergibile. «Uomini sul fondo», a differenza di altri film aventi per soggetto la storia d'un sommergibile, è privo di quel «mordente» che è costituito dall'intercambiarsi di una vicenda amorosa al dramma degli uomini sul loro incantevole marcia di vedere in quali nove tramonti si inabissano. Ma questo che sarebbe uno svantaggio iniziale agli effetti spettacolari fu maggiormente risarcito dalla mirabile maestria dei realizzatori di questa pellicola. I quali pure mantenendo al loro documentario uno stile austero, antiretorico e riesce suggestivo per merito di una tecnica quale più esperta e consumata non si potrebbe desiderare, e cosicché il film, che avviene fin dalle prime battute, lascia nell'animo un se-

OGGI

Sabato, 22 marzo: s. Len. mod. Il sole sorge alle 6.22, tramonta alle 18.44. Temperatura di ieri alle ore 7: 2°. Massima nelle 24 ore precedenti: 16°. Udeni minimi: 6°. Meteorologia storica: 1832. Moore W. Goe., il grande poeta tedesco.

Alimento di nobile coniazione e di ammirazione per gli «Uomini sul fondo». I quali non sono attori, ma gli ufficiali e i marinai d'un sommergibile italiano. E non prettano, ma producono in noi una sentente emozione semplicemente perché lasciano intravedere una profonda dedizione alla rude legge del dovere, a un fiero amore per il loro arduo mestiere.

Alla visione del film, che veniva offerta dalla «Sefo» per conto della «Scalera» assistevano le autorità consolari italiane, rappresentanti della stampa e vari direttori di sale di proiezioni. «Uomini sul fondo» farà il giro del cinema della Svizzera Interna e in autunno figurerà nei programmi delle sale ticinesi.

IN FASCIO

Il Consiglio Comunale avrebbe dovuto riunirsi martedì sera 25 corr. ma la sua convocazione è stata rinviata al 31 corr. Il Municipio ha presentato un messaggio per la rinnovazione del parco autocarri e l'acquisto di un nuovo camion per lo spazzatura e un secondo messaggio per l'introduzione definitiva del posteggi per biciclette.

Giovedì prossimo 27 corrente, al Caffè della Posta, sarà tenuta alle ore 10.30 la assemblea ordinaria dei delegati cantonali della Società Eserciti che riunirà i componenti la Direzione cantonale e il Comitato cantonale, i revisori del conto ed i delegati delle sezioni (uno ogni 50 soci o frazione). Verrà presentata la relazione morale, quella finanziaria e si procederà tra altro all'elaborazione del programma di lavoro per il 1941-42. Poco prima dell'assemblea ordinaria si riunirà il Comitato cantonale. Per la sera del 31 marzo 1941 verrà fatto un inventario generale delle scorte di derrate alimentari razzionate. Tutti gli stabilimenti commerciali, fabbriche ed aziende artigianali, che producono, lavorano, smarriscono o immagazzinano derrate alimentari razzionate (zucchero, riso, pasta alimentare, leguminose, avena, orzo, farino, saponi, granoturco, olio e grasso commestibile, margarina, burro) sono obbligati a fare rapporto. I moduli necessari dovranno essere richiesti presso gli uffici di guerra comunali o cantonali.

Domani il Gruppo Uomini Cattolici, a conclusione del Triduo in onore del Beato Nicolò della Fine parteciperà alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio alla Comunità generale impartita durante la Messa da S. E. Mons. Vescovo.

Pozzallo. In occasione dell'Assemblea annuale degli Uomini Cattolici ed a chiusura delle funzioni ordinate da S. E. Mons. Vescovo in onore del Beato Nicolò della Fine alle ore 20 di domenica 23 corr. Padre Domenico Ferrà a La Santa nella Chiesa di S. Teresa una pubblica conferenza con proiezioni.

L'Ufficio comunale dell'Economia di guerra di Viganello avvisa la popolazione che la distribuzione delle tessere di razzionamento per il mese di aprile 1941 avrà luogo giovedì 27 e venerdì 28 marzo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 e sabato 29 marzo dalle ore 9 alle 12. Constatato come nei giorni fissati non tutti si presentano per il ritiro delle tessere, si avverte che per i ritardatari verrà sospesa la distribuzione fino al 15 aprile 1941.

Si è tenuta domenica scorsa al Croto Circolo Gentilese l'assemblea generale della Società Liberi Doccolini della Collina d'Oro. Tra altro venne dato un plauso al presidente sig. Mario Bernasconi rieletto all'unanimità. Altri membri della direzione per il periodo in corso: vicepresidente: Rizzi Ernesto; membri: Lurati Sandro, Rigamonti Domenico, Commissione sportiva: Lurati Virgilio, Colombo Enrico; a segretario-cassiere rieletto Boffa Luigi.

Il Comitato della Federazione Cantonale Ticinese dei Capi sezione militari è convocato per sabato 29 corr. alle ore 15 al croto Belvedere, Besso (Via Corronno) per discutere importanti trattative.

Si è aperto all'Ospedale Civico in Lugano, dopo breve malattia, all'età di 77 anni, il signor Fontana Basilio fu Giovanni da Bedano. Fu già sindaco apprezzato e stimato del suo villaggio per ben 4 lustri; così pure con distinzione fu segretario assessore alla Giudicatura di Pace nel Circolo di Taverne. Fu cittadino e magistrato di grande rettitudine senza ostentazione, di modi distinti, cortese con tutti, dai costumi semplici schivo da ogni clamore mondano. Semplice una figura di nobili sensi, cui la tradizione dei padri, sia per la fede religiosa e moralità di vita, fu per lui un dovere sacro. Al vasto parentado le più vive condoglianze.

Lo Sci Club Lugano organizza per domenica, 24 marzo, il solito autobus in partenza alle ore 7 da piazza Teatro per Bioglio (Monte Baro); ritorno alle ore 18.30. Iscrizioni alla Greco Sport entro questa sera alle ore 18. Dopo le ore 19 informazioni presso il N. 11.

Culto cattolico. (Orario delle SS. Messe festive: Cattedrale: ore 6.30, 8.30, 10.30 (discorso) - Sant'Antonio: 7 (d) 9 (disc.) - 11.30 (disc.) - Oratorio femminile: 10.30 (disc.) - Oratorio maschile: 10.45 (disc.) - Immacolata: 8.30 (disc.) - S. Rocco: 8 (disc.) e 9.30 (disc. ted.) - Chiesa Luganese: 6.15 e 8.30 (disc.) - Cappuccini: 6 e 8.30 (disc.) - Cappuccine: 6.30 - Chiesa degli Angeli: 6.30, 9.30 (disc.), 11 (disc.) - San Carlo: 8 (d) 10 (disc.) - S. Brigida: 7.30 - Santuario del S. Cuore: 6.30, 8 e 11 (spiegaz. del Vangelo) - Madonna: 9 (spiegazione del Vangelo).

Chiesa evangelica, Viale Cattaneo 2. Domenica 23 marzo, ore 9.30: Deutscher Gottesdienst, Pfarrer Henselmann; 10.40: Culto italiano, Pastore Rivoir.

Farmacia di servizio. - Domenica 23 marzo: Farmacia Centrale, via della Posta, telefono 2.30.80.

Alloggio degli internati

Il Consiglio federale ha emanato un decreto, con effetto retroattivo a contare dal 17 giugno 1940, sulle prestazioni della Confederazione per l'alloggio degli internati. Le aliquote fissate concernono le camere per gli ufficiali e gli accantonamenti per i sottufficiali e soldati.

SPORT

Dopo la magnifica impresa zurigana

LUGANO - BIENNE

(u. s.) - Gli sportivi ticinesi non devono tralasciare l'occasione di tributare un entusiastico applauso ai magnifici atleti luganesi che per la prima volta nella gloriosa storia della squadra bianconera hanno saputo piegare i grandi rivali zurighesi sul loro mullattissimo terreno.

L'incontro di domenica contro il Bienne permise altresì a Lugano di dare una nuova dimostrazione dell'attuale felice suo periodo di forma.

I bianconeri costituirono un tale proposito un avversario ideale. Il Bienne è, preso nel suo complesso, una squadra giovane. I dirigenti del sodalizio bernese si sono sforzati di formare una squadra composta esclusivamente da elementi locali.

L'andici del Bienne è, oltre una entità tecnica più che buona, una famosa associazione di combattenti. L'esempio è dato da alcuni vecchi combattenti, che mai disarmano. Rossel, ripetutamente chiamato a difendere i colori nazionali, è uno di quei tipici lottatori che mai vogliono darsi per battuti. L'anziano Jürgi non riesce a decidersi a lasciare i campi da gioco. Oggi si destreggia egregiamente nel ruolo di terzino. Gli attaccanti bianconeri dovranno contare seriamente sul turco-turco ex-centroavanti. Nel medio-centro Gerschel il Bienne ha una vera colonna. Un ragazzo robusto, poderoso, dotato di eccellenti qualità di resistenza. L'attacco è composto prevalentemente da giocatori di origine ticinese. Franzi, Tinelli, Zapella. Giocatori di temperamento lupo, combattivi, mobili, coraggiosi. Sarà interessante vederli alle prese coi nostri difensori.

Lugano presiederà la partenza nel ruolo di favorito. «Noblesse oblige». I bianconeri dovranno però guardarsi di sottolasciare l'avversario. Lo sparavento del 2 e 3 del Lucerna è oggi vivo più che mai.

Motociclismo

In memoria di Albrecht Keller

La Federazione Motociclistica cantonale comunica:

Rammentiamo a tutti gli sportivi, che domenica 23 corr. mese, si terrà all'entrata di Taverne, alle ore 14.30, l'inaugurazione delle lapide in memoria di Albrecht Keller, tragicamente scomparso nel gennaio 1940 in seguito ad un incidente motociclistico.

Albrecht Keller, cittadino di Ponte Tresa, era Presidente del Moto Club Malcantone, nonché membro della Commissione Sportiva Svizzera dell'U. M. S.

Facciamo caldo invito a tutte le Società Sportive a voler partecipare alla commemorazione con il giardinaggio.

La cerimonia verrà commemorata con dei discorsi, tenuti dai rappresentanti delle diverse Società, a nome della Commissione Sportiva Svizzera, dell'Unione Motociclistica Svizzera, parlerà il membro signor Arturo Chiesa di Locarno.

Famiglie luganesi.

I POLARI

Antica famiglia di Vico Morcote segnalata già nel XV secolo.

Gaetano Polari (1827-1894) deputato al Gran Consiglio (1852-1855); membro del «Popolo» e del «Popolino» (1854); dopo il pronunciamento del 1855 dresse da Berna il «Ticino» organo dei fusionisti; insegnò nelle lettere a Pinerolo (Piemonte) fino al 1875. Professore di filosofia e letteratura al Liceo di Lugano (1875 - 1891); studioso di archeologia e di lingua etrusca; collaboratore dell'«Opinione» di Torino e Firenze; della «Perseveranza» di Milano, del «Times» di Londra, e d'altre riviste particolarmente della «Nuova Antologia», Mazziniana convinto. Publicò: Enrico Tazzoli; (1861); «Il nostro diritto pubblico ecclesiastico» (1886), ecc.

Lippo. FONTI: Ant. Scrittori Sviz. II; Ferri, cronaca del Liceo; Diet. Hist. Biogr.

RADIO

Sabato, 22 marzo

SVIZZERA ITALIANA. - 11: Emissione Svizzera - 12.40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella - 13.15 Bal labili - 17: Emissione svizzera - 18: Lucecchia tra i suoi piccoli ascoltatori - 18.45: Melodie dello schermo - 19.30: concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella - 20: Atlantide, un mistero insolvibile nella tombe dell'oceano - 20.30: Selezione dell'opera - 21.15: Musica da ballo.

SVIZZERA TEDESCA. - 20.15: Musiche gite - 20.50: «4. heimatliche Stund», con canti fisarmonica e un'orchestra campagnola.

SVIZZERA FRANCESE. - 20: L'Orchestra Philippe Brum - 20.25: Bozzetto radiofonico - 21.15: Cornali della Svizzera romanda.

ITALIA I (i programmi italiani non ci sono pervenuti in tempo utile).

Domènica, 23 marzo SVIZZERA ITALIANA. - 11.45: Conversazione religiosa - 12: Radiorchestra - 12.40: Ugole d'oro: Lina Pagnolini e Giuseppe Lugo - 13: I vostri desideri - 13.45: Canti popolari - 14.15: Cantuccio del dialetto: Poesie di Delio Tessa - 14.30: Esecuzioni del Circolo Mandolinisti e Chitarristi di Bellinzona - 15: Laurel e Hardy - 15.15: Radiocronaca sportiva di attualità - 16: Melodie campagnole - 16.30: Arie cantate dal baritone Davide Staffieri - 17.30: «La guardia vigilante», Intermezzo di Cervantes - 18.45: Lo sport - 19: Solisti strumentali - 19.30: Vecchie melodie rievocate da Gluco - 19.45: Concerto del Quartetto Poltronieri e del pianista Franz Joseph Hirt - 20.30: Giro d'orizzonte - 21.10: «Voci di primavera», concerto della Radiorchestra diretta da L. Casella.

SVIZZERA TEDESCA. - 20.40: Musica sacra di antichi compositori spanzoli.

SVIZZERA FRANCESE. - 20.10: «Offenbach, apprendista stregone», radiocronaca di Georges Hoffmann.

ITALIA. - 19.30: Concerto sinfonico di musiche italiane dirette dal Mo. Armando La Rosa Parodi - 20.40: Banda e coro della G.I.I.